

«After hour» vietati, niente alcol nell'ultima ora di chiusura alle 5, meno decibel in pista verso l'alba

Ecco il codice per le discoteche

Un codice del popolo della notte. È la novità proposta dal Sindacato dei locali da ballo per evitare le stragi del sabato sera, presentata ieri al Ministro Antonio Di Pietro. Le discoteche si regolamentano per aiutare i giovani ad evitare lo sballo. «After hour» vietati, alcolici mai nell'ora prima della chiusura e musica meno assordante per smaltire lo stordimento da rumore, sono alcune delle nuove norme. Ma c'è anche chi vuole mettere al bando la musica techno.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

ROBERTA SANGIORGI

■ RIMINI. Gli «after hour», le discoteche dei tiratardi del mattino dopo, sono «out». Vietate, abolite. Gli alcolici? Mai un'ora prima della chiusura delle discoteche, che deve essere di regola tra le 4 e le 5 del mattino.

Le regole

I ragazzi devono mettersi in strada, avendo già smaltito gli effetti dei drink. La musica assordante? Deve essere evitata mezz'ora prima della chiusura (al massimo 90 decibel) per evitare lo stordimento da rumore. Non è una nuova legge, ma è il codice per nottambuli stilato dal Silb, il Sindacato italiano locali da ballo. Chi infrange le norme viene espulso dal «sindacato della notte»; parola del presidente Bruno Cristofori, che «controlla» 5000 associati in tutta Italia, che danno lavoro a 150mila persone. Niente più sballo senza regole è la «tendenza» dell'estate. Un «proibizionismo» salutare per evitare le stragi del sabato sera, che ha ricevuto ieri il plauso del Ministro dei lavori pubblici, Antonio Di Pietro, a cui Cristofori ha presentato l'iniziativa.

Dai Palazzi romani ai templi del divertimento della Riviera Adriatica: la notizia si diffonde come un tam tam sotterraneo tra il popolo della notte e tra i suoi «guru», i gestori di locali «mito», richiamo di

giovani da tutta Italia. «Ottimo» esclama Bibi Ballandi, «patron» del Bandiera Gialla, la discoteca «buona» sul colle di Covignano di Rimini set di programmi televisivi nazionali popolari. E poi il Bibi, modifica il nuovo codice dei nottambuli e lo amplia con una regola per lui indispensabile. «Attenzione a certi dj, che per tutta la sera sparano musica techno. Anche se abbassi il volume nell'ultima mezz'ora esci ugualmente rincoglionito dalla pista. Bisogna appellarsi ai dj: non «spingete» solo sulla techno».

Dal «Prince», una delle discoteche di Riccione Alta, la zona «in» della tendenza, gli fa eco il proprietario Roberto Simoncelli: «Non posso che essere favorevole al decreto, però un problema esiste: sarà difficile riuscire a non servire alcolici un'ora prima della chiusura, perché il bar è sempre pieno fino alla fine».

Andreas Pfister Gennari, proprietario del «Byblos», altro locale cult di Riccione alta, si mostra entusiasta dell'iniziativa di Cristofori e suggerisce «un'uscita scaglionata dalle discoteche per evitare che si intasino le strade». E gli «after hour»? Dalla Riviera il parere è unanime. «È giusto chiuderli - sostiene Andreas Pfister - Gira bruttissima gente che va lì con la pasticca di ecstasy in tasca. Purtroppo sono soprattutto i ragazzini a

venire affascinati da queste forme di divertimento senza freni».

Don Oreste Benzi, il sacerdote che ha scelto le discoteche come luoghi in cui incontrare i giovani, non ha dubbi: «Cristofori ha fatto bene. È un'iniziativa ottima, però bisogna pensare che le norme servono solo a tranquillizzare i genitori. I problemi dei figli sono più grandi e spesso riguardano le relazioni proprio dentro alla famiglia».

Intanto ieri mattina il presidente del Silb ha illustrato al Ministro Di Pietro le varie iniziative promosse dall'associazione al fine di rendere sicura la notte in discoteca e si è detto pronto a coinvolgere le oltre 4mila discoteche in Italia nei programmi del ministro. «Si cambia e in modo positivo. Abbiamo visto che ora il ministero è consapevole che il problema della sicurezza stradale non riguarda solo il sabato sera ma tutta la settimana».

«Disco drive» è l'iniziativa proposta dal Silb per la sensibilizzazione dei giovani verso il codice della strada attraverso il loro linguaggio. «È il ministro ha dimostrato la sua disponibilità a seguirci su questa strada» sostiene Cristofori. «Disco-drive», partirà entro la fine di luglio e prevede tre serate clou di lancio dell'iniziativa.

Disco-drive

Il popolo della notte sarà coinvolto con test su una vettura virtuale per mettere alla prova la conoscenza delle norme del codice della strada. A chi vincerà la gara virtuale (sei vincitori per ogni discoteca) spetta una esperienza di guida veloce assistita dall'ex campione di automobilismo Andrea De Adamic. Nell'incontro con Di Pietro è stato anche formalizzato un gruppo di studio da cui dovranno uscire iniziative istituzionali o congiunte inerenti i controlli sulla strada e la comunicazione.



Il fantino dell'Oca vincitore del Palio di Siena

Fabio Muzzi/Ansa

Trecciolino vince il Palio: feriti 4 fantini e un cavallo

È l'incoronazione di Trecciolino, il cencio del Palio della Madonna di Provenzano va all'Oca, una delle contrade favorite della vigilia e porta agli onori della gloria un giovane fantino, che pur avendo corso per nove volte il Palio, è alla sua prima vittoria. Stessa sorte del Guarnero, il mezzo sangue baio di sette anni, che ha corso il Palio altre due volte: ma anche per lui questa è la prima vittoria. Luigi Bruscellini detto Trecciolino, senese di 28 anni, ha la meglio sul «re» del Palio, Aceto, che all'arrivo è stato superato anche dal cavallo scosso del Bruco. Quattro fantini, caduti durante la corsa, sono rimasti feriti e sono stati medicati all'ospedale «Le scotte» di Siena. Ferito anche uno dei cavalli, Minoredda, che correva per la Chiocciola e che ha subito in un urto la frattura mascellare con un interessamento dell'occhio.

Scambio di coppie, il paese si ribella

Atessa, rivolta di popolo contro la nuova «casa dell'amore»

■ ROMA. La «casa dell'amore», la seconda nel Centro-Sud, ma secondo i titolari la migliore per agio e raffinatezza, non avrà vita facile. Una coppia pugliese e un factótum napoletano hanno scelto Atessa, una cittadina della Val di Sangro in provincia di Chieti, per aprire in pieno centro il loro club privato all'insegna del sesso vissuto liberamente. Mal gliene incolse. Il sindaco pidessino e senatore dell'Ulivo, Angelo Staniscia, vuole vederli chiaro e ha già annunciato due interrogazioni parlamentari. La cittadina «Mary Ann» è in pieno subbuglio. Villa De Adamic. Nell'incontro con Di Pietro è stato anche formalizzato un gruppo di studio da cui dovranno uscire iniziative istituzionali o congiunte inerenti i controlli sulla strada e la comunicazione.

La Repubblica di Lanciano. I particolari della notte in «Villa» si sono subito diffusi e così la protesta dei cittadini di Atessa.

Adesso si apre una battaglia che corre sul filo della morale e della carta da bollo. Intanto si vuole accertare se tutto è a posto dal punto di vista delle licenze. I titolari sostengono di aver fatto tutto secondo le regole. Hanno chiesto una licenza per vendere alcolici, non l'anno avuto e non hanno aperto il bar. Hanno comunicato al Comune il progetto per la ristrutturazione interna e ritengono sia sufficiente. Per il sindaco Staniscia era necessaria, invece, la richiesta di una concessione per il cambio della destinazione d'uso. Fin qui il contenzioso amministrativo.

I Carabinieri sono potuti entrare visitare i locali e a quanto sembra gli ospiti non si sono sentiti affatto disturbati. Hanno vergato il loro rapporto. L'immobile, interamente ristrutturato, ha salottini e bar non ancora aperto al primo piano. Nel

piano superiore «un salone con tv che trasmette in continuazione film porno e 5 camere da letto per chi desidera appartarsi». Nel sotterraneo campeggia un megaschermo che «trasmette immagini ad alto contenuto erotico, poi ritrasmesse nei salottini». Sempre il rapporto descrive che c'erano coppie che «ballavano togliendosi i vestiti» e che «si praticava l'amore di gruppo». Ma tutti gli ottanta presenti erano regolarmente soci, la loro presenza registrata, e tutti maggiorenti. La conclusione dei Carabinieri che il club «costituisce un pericolo per la morale pubblica e il buon costume» in quanto «situato al centro del paese e di fronte a una scuola».

Il sindaco Staniscia dice: «Non riesco a capire se tutto ciò è lecito». Sta preparando due interrogazioni una al ministro dell'Interno e una al ministro della Cultura e dello Sport. Che c'entra il ministro dello Sport? «Forse sarà infondata, ma a me è giunta voce che i club di questo genere sarebbero in qualche modo

affiliati al Coni. Sarà una voce ma io voglio vederli chiaro». Al ministro dell'Interno chiede delucidazioni sul piano dell'ordine pubblico. «Come sindaco del paese non mi fa piacere l'apertura di questo locale sotto l'aspetto morale, potrebbe turbare una comunità che certo non condivide tale libertà di costumi che è in forte contrasto con i suoi modi di pensare. Questo è il motivo per cui mi sto attivando». E poi il senatore Staniscia non riesce a capire perché abbiano scelto proprio Atessa. «In un grande centro - dice - si può facilmente passare inosservati, qui è impossibile, è facile scatenare la morbosità dei cittadini. E mi chiedo se dietro se non ci siano altri scopi se non sia un modo per riaprire le case chiuse. Se è così lo si dica e si cambi la legge». Le tariffe per l'iscrizione sembra che si aggirino sul milione e mezzo per le coppie, circa il doppio per i single e un grosso sconto, invece è concesso alle single, come nelle discoteche.

Verona, era inseguita dai vigili urbani

Prostituta fugge e annega

VALERIA MANNA

■ BOLZANO. È annegata fuggendo per disperazione, terrorizzata all'idea di un controllo di polizia che la trovasse priva dei documenti di soggiorno. Nessuno sa dire un nome alla giovane finita l'altra notte in un canale dell'irrigazione nella campagna vicino Sona, un paese della provincia di Verona non lontano da Sommacampagna. È una donna di colore, forse un'afriana, che è annegata nelle acque fredde della roggia in cui probabilmente è finita per errore, correndo via all'impazzata nella campagna immersa nel buio, per sfuggire a una pattuglia della polizia municipale, fermatasi al lato della strada provinciale per controllare le due persone a bordo di un'utilitaria. Un uomo con accanto una giovane di colore. Sin troppo facile per i due vigili di Sona capire che si trattava di una delle tantissime coppie mercenarie che si appartano nei pressi della statale 11, quella che attraversa la pianura in direzione del lago di Garda.

Intorno a mezzanotte, la vettura si era fermata a lato della strada che da Palazzolo va verso la statale. I due vigili l'hanno vista e hanno deciso di fermarsi a controllare. Nessuna ronda antiprostitute, ci tengono a precisare in Comune a Sona, è stato un controllo del tutto casuale, sta di fatto che quando l'auto della municipale ha acceso il lampeggiante, la donna si deve essere vista perduta. È scesa rapidamente dall'auto e si è messa a correre. Ha percorso un tratto lungo la strada poi è entrata in un campo di alberi di pesche, correndo verso la statale. I vigili le sono corsi dietro, ma l'hanno persa di vista. A un tratto uno dei due, fermo su uno dei punti che scavalca il canale ha sentito un tonfo, un'invocazione di aiuto, poi più nulla. A niente è servito

il tentativo dei vigili di illuminare il canale con una torcia elettrica: la corrente l'ha trascinata via in fretta, e forse l'acqua fredda ha fatto il resto, uccidendola.

L'hanno ripescata ieri mattina, a circa quattro chilometri di distanza dal punto in cui è caduta in acqua, il viso ormai irrimediabilmente, senza alcun documento addosso. Darle un nome sarà impresa ardua. Nessuna denuncia di scomparsa, e comprensibilmente nessuno che possa reclamare il suo corpo. Le prime indagini sono cominciate dall'Ufficio stranieri della Questura di Verona, nella speranza di trovare quel volto tra le foto degli stamieri già fermati in precedenza, selezionando anche in base all'età presumibile della donna morta, che doveva avere fra i 25 e i 30 anni. I carabinieri, che dovranno cercare di identificare questa ragazza, non avranno certo un compito facile.

La zona in cui è accaduta la disgrazia è nota proprio perché sono decine le ragazze che si fermano lungo le strade, spesso proprio lungo la statale 11, per attendere i clienti. Il fenomeno è esploso ormai da due-tre anni: «Prima erano soprattutto ragazze austriache, poi sono arrivate in massa le giovani dai paesi dell'Europa dell'Est, ora sono cominciate a circolare anche le ragazze di colore, proprio come quella che è morta stanotte» spiega un ufficiale dei carabinieri in servizio a Verona. Le forze dell'ordine sanno bene che le giovani molto spesso sono in mano al racket della prostituzione, che gruppi di albanesi muovono le fila di un traffico che vede ripetersi decine di volte lo stesso copione. Il viaggio in Europa di giovani senza documenti, attirate con la promessa di un lavoro.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma e da Milano il 28 giugno 5 luglio e 4 agosto. Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio

13 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione

giugno e luglio lire 4.540.000

agosto lire 5.260.000

Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itza) - Cancun/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA

«IL TESORO DI PRIAMO»
AL PUSKIN DI MOSCA E I
CAPOLAVORI DEGLI SCITI
ALL'HERMITAGE DI
PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e Roma il 26 agosto.

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione

lire 1.925.000.

Visto consolare lire 40.000.

Supplemento partenza da Roma lire 25.000.

Itinerario: Italia/Mosca - S. Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

DAL VOLGA ALLA NEVA

LA VIA DEGLI ZAR

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.

Trasporto con volo Alitalia e Malev +

motonave Notti Bianche

Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione:

individuale in cabina doppia.

Ponte principale e ponte

superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto.

L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto

L. 2.900.000

Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23

agosto L. 2.950.000, partenza del 1°

agosto L. 3.100.000. Supplemento

partenza da Roma lire 25.000.

Visto consolare lire 40.000.

Supplemento cabina singola lire

850.000. Riduzione cabina tripla:

lire 750.000.

Diritti di iscrizione lire 50.000

L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-

Valaam-Russia del Nord-Kizhi-

Goritsy-Yaroslavl-Kostrama (Anello

d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali in Italia e

all'estero, il pernottamento in cabina

doppia, la pensione completa, tutte le

visite elencate nel programma nelle

città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

LA COSTA, LA SIERRA

E LA SELVA AMAZZONICA

Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù

(minimo 15 partecipanti)

In collaborazione

con



Partenza da Roma e da Milano il 4

agosto.

Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 19 giorni (16 notti).

Quota di partecipazione lire

6.050.000.

Itinerario: Italia-Amsterdam/ Lima

(Pachacamac) - Paracas - Nasca -

Arequipa (Juliacca) - Puno - Cusco -

Yucal (Machu Picchu) - Cusco - Puerto

Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali in Italia e

all'estero, i trasferimenti interni con voli

di linea, pullman privati e treno, la

sistemazione in camere doppie in

alberghi a 3 e 4 stelle, la prima

colazione ad Amsterdam, la mezza

pensione in Perù e un giorno in

pensione completa, l'ingresso ai musei

e alle aree archeologiche, tutte le visite

previste dal programma, l'assistenza di

guide locali peruviane di lingua italiana

e spagnola, un accompagnatore

dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA

DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 26 luglio - 2 e 23

agosto.

Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 16 giorni (13 notti).

Quote di partecipazione

26 luglio e 2 agosto lire 3.870.000

23 agosto lire 3.430.000

Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur -

Mandawa - Bikaner - Jaisalmer -

Jodhpur (Ranakpur) - Udaipur

(Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Roma e

all'estero, i trasferimenti interni con

pullman privati, la sistemazione in

camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle,

la prima colazione a Delhi, la mezza

pensione ad Agra e Jaipur, la pensione

completa nelle altre località, tutte

previste dal programma, l'assistenza

di guide locali indiane di lingua italiana

e inglese, un accompagnatore

dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA

MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 11

agosto.

Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quota di partecipazione

lire 4.220.000.

Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-

Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-

Xian-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali in Italia e

all'estero, il visto consolare, i

trasferimenti interni, la sistemazione

in camere doppie in alberghi a 4 stelle

a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle

a Hobot, Datong e Taiyuan, la

sistemazione in yurtas a 4 posti nella

Prateria mongola, la mezza pensione

a Pechino e la pensione completa nelle

altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 7 agosto.

Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quota di partecipazione

lire 4.460.000.

Supplemento partenza da altre città

(escluse le isole) lire 170.000. Visto

consolare L. 60.000.

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi

Minh Ville (My Tho)-Danang-Huè

Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Roma e

all'estero, i trasferimenti interni, la

sistemazione in camere doppie in

alberghi a 4 stelle, la mezza pensione

ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la

pensione completa nelle altre località,

il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte

le visite previste dal programma,

l'assistenza della guida nazionale

vietnamita, l'accompagnatore

dall'Italia.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO

Via Felice Casati, 32

Telefono 02/6704810-844